

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

**Documento Unico di Valutazione
Rischi Interferenziali**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:



Comune di Bergeggi (Sv)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:

Servizio di ristorazione scolastica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021. Servizio di accompagnamento alunni sullo scuolabus e alle fermate dello scuolabus per gli anni scolastici

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	4
3. NORMATIVA	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	8
5. FIGURE DI RIFERIMENTO.....	9
6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO.....	10
7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE	11
8. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori) ...	12
MATRICE ASIMMETRICA	13
MISURA E VALUTAZIONE	14
9. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI LE MISURE DA APPRESTARE PER RIDURRE I RISCHI DI TIPO INTERFERENZIALE ATTIVITÀ AUSILIARIE MENSA... 	19
10. ALLEGATI	20
VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	20

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Committente	FIRMA	DATA
Comune di Bergeggi		

Datore di Lavoro	FIRMA	DATA
Istituto Comprensivo di Vado Ligure		

Presenza Visione:

Impresa Appaltatrice Responsabile Servizio Ristorazione Scolastica	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Impresa appaltatrice Responsabile servizio Scuolabus	FIRMA	DATA

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Bergoggi che redige il presente documento secondo i rischi standard e valuta completamente i rischi interferenziali per le attività svolte all'interno delle Scuole Comunali. Descrizioni dettagliate verranno fornite sull'ambiente di lavoro (cucina) di proprietà del comune, ma dove non si ha copresenza di personale con quello della Ditta Appaltatrice responsabile del Servizio di Refezione Scolastica e del Servizio di Scuolabus

“Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività” che quindi ai sensi di legge dovrà integrare ed aggiornare il presente Documento:

1. **Istituto Comprensoriale di Vado Ligure** (interferenze nella porzionatura e somministrazione pasti)
2. **Azienda appaltatrice responsabile del Servizio Scuolabus** (interferenza nell'accompagnamento bambini scuola dell'infanzia)
3. **Azienda appaltatrice responsabile del servizio Asilo Nido** (interferenze nella porzionatura e somministrazione pasti)

Prestatrice di servizio (esecutrice) Ditta che sottoscrive il presente Documento

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Bergoggi
Indirizzo	Via De Mari 28 D Bergoggi (Sv)
Recapiti Telefonici	019 257901
Partita Iva e Codice Fiscale	00245250097 – IT 00245250097

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Ditta presso cui si svolge il servizio (parziale)	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo di Vado Ligure
Indirizzo	Piazza San Giovanni Battista
Recapiti Telefonici	019 880233
Partita Iva e Codice Fiscale	9209022093

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Ditta presso cui si svolge il servizio (parziale): Servizio di Scuolabus	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

3. NORMATIVA

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dalla Legge 98 del 09/08/2013

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortuni e malattie professionali di cui all'art. 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, in proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e data di assunzione.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare ha per oggetto il servizio di ristorazione scolastica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria ed il servizio di accompagnamento alunni sullo scuolabus e alle fermate dello scuolabus per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

A semplice richiesta del Comune il servizio di ristorazione sarà esteso anche a favore degli utenti dell'asilo nido sito in Bergeggi, via Don Vigo, nr. 1, in corso di costruzione, con le modalità di seguito illustrate.

L'impresa aggiudicataria si impegna ad iniziare il servizio con l'inizio delle lezioni scolastiche (seconda metà di settembre) ed a terminarlo con la fine delle stesse (seconda metà di giugno per la scuola primaria e 30 giugno per la scuola dell'infanzia, fine luglio dopo l'attivazione dell'asilo nido).

I pasti saranno confezionati presso la cucina centralizzata del polo scolastico ubicato in Bergeggi, via Bruxea, nr. 1, p.t.

I pasti degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria verranno distribuiti e consumati nelle apposite sale mense all'uopo predisposte dall'Amministrazione comunale.

La ditta appaltatrice provvede giornalmente alla pulizia, riordino e sanificazione delle aule mensa.

Provvede inoltre al trasporto dei pasti predetti presso le sale mensa mediante l'utilizzo di appositi contenitori isotermitici chiusi a norma "ISO-TAP" per bacinelle Gastro-norm, idonei a mantenere la temperatura degli alimenti ed il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

L'utenza è composta da alunni della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, docenti, educatori ed eventuale personale scolastico ausiliario.

A semplice richiesta del Comune l'I.A. dovrà confezionare ma, salvo accordo diverso fra le parti interessate, non somministrare, anche i pasti per i bambini ed il personale del costruendo asilo nido in Bergeggi, via Don Vigo, nr. 1 per tutto l'anno solare e per tutta la durata del contratto con la sola esclusione del mese di agosto. I pasti, collocati negli appositi contenitori a norma da parte dell'I.A. unitamente ai piatti, alle stoviglie, ecc., saranno ritirati a cura del personale della ditta che gestisce l'asilo nido e somministrati ai bambini utenti del servizio nido. Al termine del servizio quest'ultimo personale riporterà i contenitori, le posate, i piatti, ecc. utilizzati per il pasto alla cucina centralizzata.

5. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente

Responsabile del Procedimento	Elisa De Negri
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Manconi
Medico Competente	Paolo Santucci
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Bisio Gianni

Azienda presso cui verrà svolto il servizio (Istituto Comprensivo di Vado Ligure)

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Scuola dell'infanzia

Addetti all'antincendio:

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti al primo soccorso:

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Scuola primaria:

Addetti all'antincendio

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti al primo soccorso:

- ✓ _____
- ✓ _____
- ✓ _____

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Azienda presso cui verrà svolto il servizio (Servizio di Scuolabus)

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Azienda Appaltatrice (Responsabile Refezione Scolastica)

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso

- ✓ _____
- ✓ _____

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO

CUCINA

La Ditta aggiudicataria provvede alla preparazione dei pasti all'interno della cucina centralizzata del polo scolastico di proprietà comunale, sita in Bergeggi in Via Bruxea 1 al piano terra.

Le attrezzature e i macchinari presenti all'interno della cucina e di seguito elencati, sono di proprietà del Comune:

- n° 1 Frigorifero Zoppas
- n° 1 Robot da cucina
- n° 1 Frigorifero Zanussi
- n° 1 cucina a gas con 4 fuochi su forno a gas
- n° 1 canna fumaria esterna
- n° 1 cappa aspirante con estrattore elettrico
- n° 1 lavastoviglie sottotavolo

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

- n° 1 congelatore a pozzo
- n° 1 frullatore ad immersione professionale

Al presente documento vengono allegati copie dei libretti di uso e manutenzione, che il Comune provvede a consegnare alla Ditta aggiudicataria.

L'impresa appaltatrice, qualora lo ritenesse necessario, provvede ad utilizzare anche attrezzature di sua proprietà

Nelle attività di cucina non sono presenti rischi interferenziali

SCUOLABUS

La ditta aggiudicataria fornisce nel presente appalto, anche il servizio, solo per la scuola dell'infanzia, di accompagnamento di un'addetta sullo scuolabus, e di accompagnamento, per la scuola primaria, degli alunni nel tragitto dallo scuolabus alla scuola e viceversa. In questo caso la Ditta è tenuta ad osservare le prescrizioni redatte dalla Ditta Appaltatrice responsabile del servizio di Scuolabus, che fornisce i mezzi e gli autisti.

Nelle attività di accompagnamento sono presenti rischi interferenziali

REFETTORI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Gli ambienti ove si svolgono le attività di somministrazione pasti sono sotto la responsabilità giuridica della Direzione Didattica che si occuperà quindi di integrare il presente documento secondo quanto di competenza.

Nelle attività di somministrazione pasti e pulizia sono presenti rischi interferenziali.

7. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (quale saponi e detersivi per la pulizia e la disinfezione) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP).

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono presenti agenti fisici

Macchine e attrezzature

Il Comune redige l'inventario delle attrezzature relative a stoviglie ed utensili già esistenti nei locali cucina.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

La manutenzione ordinaria delle attrezzature delle cucine, delle macchine per il lavaggio automatico delle stoviglie è integralmente a carico dell'impresa aggiudicataria.

La sostituzione di parti di attrezzature e macchinari dovuta a guasto o usura è a totale carico dell'I.A., che dovrà provvedervi nei modi e nei tempi utili a garantire in ogni caso la regolarità del servizio.

L'utilizzo di tali attrezzature viene effettuato esclusivamente da personale della ditta appaltatrice che si accolla l'onere della informazione, formazione ed addestramento del proprio personale.

La manutenzione ordinaria delle attrezzature è a carico della ditta appaltatrice.

Inoltre La Ditta assegnataria del servizio, qualora lo ritenesse necessario, potrà impiegare macchine ed attrezzature di sua proprietà, tecnicamente valide, compatibili con ogni singolo servizio da prestare e poco rumorose. La Ditta dovrà predisporre l'uso e l'impiego, sia delle macchine che delle attrezzature, nel modo più razionale considerando le possibilità ed i limiti esistenti nella meccanizzazione dei lavori di pulizia.

Detti macchinari dovranno essere dotati di tutti gli accessori per la protezione e la salvaguardia dell'operatore nonché dei terzi, da eventuali infortuni durante l'uso.

E' perentorio l'obbligo di collegare la macchina in modo da assicurare una perfetta messa a terra.

8. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Le attività svolte all'interno dei locali cucina sono soggette a valutazione da parte della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti di detta valutazione dovranno essere indicati nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12		
P	3	3	6	9		
Probabilità	2	2	4	6		
	1	1	2	3		D Danno
		1	2	3		

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Attività di trasporto di pasti caldi

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento	Direzione didattica e ditta appaltatrice Ditta che gestisce il nido	Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate. Interdizione dell'area alle persone non autorizzate	2	2	4

Attività accessorie (distribuzione pasti - pulizia refettori)

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P	D	R
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appal tante</i>	Ditta appaltatrice	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo. Utilizzo di apposita cartellonistica a compasso per segnalare la scivolosità dei pavimenti.	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	Ditta appaltatrice	Contatti accidentali svasamento sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniaca e candeggina). Utilizzo di sostanze a rischio moderato.	2	1	2
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/person ale docente ed ausiliario/ appaltante :	ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta), Massima cautela nella distribuzione dei pasti Controllo da parte delle insegnanti che i bambini siano seduti e tranquilli	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale appaltante	Scivolamento dovuto a sversamento	2 Utilizzo di calzature antisdrucchiolo da parte del personale della	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

		cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	Cooperativa Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura			
--	--	---	---	--	--	--

Accompagnamento scuolabus (solo per la scuola dell'infanzia)

Possibili rischi introdotti dalla ditta appaltatrice Rischi interferenziali con le ditte incaricate dell'accompagnamento e del trasporto	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
				P*	D	R
Rischio dovuto ad un movimento inatteso dello scuolabus o deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni	Ditta appaltatrice e impresa fornitrice dello scuolabus	Caduta	L'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e comunque dopo le strisce pedonali, qualora sia necessario attraversare la strada per raggiungere l'ingresso della scuola. _ Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista aziona e tiene funzionante il comando luci di emergenza e tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento. _ L'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso. _ L'accompagnatore	2	3	6

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

		<p>scende dal mezzo e si assicura che non vi siano intralci o motivi che possano far intravedere pericolosità.</p> <p>_ L'accompagnatore fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo, ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità;</p> <p>_ Nel caso di fermata di salita: l'accompagnatore, dopo essere risalito da ultimo sull'automezzo, controlla che i bambini e gli scolari si siano convenientemente seduti, quindi autorizza l'autista alla chiusura dello sportello e alla partenza</p> <p>_ Nel caso di fermata di discesa: l'accompagnatore si accerta che la scuola sia aperta e che il personale scolastico addetto prenda in consegna i minori quando ciò è possibile, senza intralcio per la circolazione, ed in ogni caso in sicurezza per gli alunni (ovvero al ritorno a casa l'accompagnatore esercita la vigilanza fino al momento del rientro a casa dei minori ovvero fino a quando non intervenga quella effettiva o potenziale dei genitori). Per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado esclusi dall'obbligo della presenza dell'adulto alla fermata, l'accompagnatore dovrà</p>		
--	--	--	--	--

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

			accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.			
Rischio derivante dalla movimentazione degli scuolabus in aree affollate da bambini	Ditta appaltatrice e impresa fornitrice dello scuolabus	<i>Investimento da automezzi</i>	I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata(max 10 km/h) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni	1	4	4
<i>Rischio derivante da brusche frenate o accelerazioni quando qualche alunno è incautamente alzato</i>	Utenti, ditta appaltatrice e ditta fornitrice dello scuolabus	<i>Caduta a bordo di alunni o accompagnatori</i>	4 I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata. L'accompagnatore inviterà gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.	2	2	4

9. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI LE MISURE DA APPRESTARE PER RIDURRE I RISCHI DI TIPO INTERFERENZIALE ATTIVITÀ AUSILIARIE MENSA

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Formazione e coordinamento
€ 400,00 annui oppure 1.200,00 per l'intera durata dell'appalto

10. ALLEGATI

VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/____

Presenti:

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):
